



# Comune di Caselle in Pittari

## Provincia di Salerno

### **BANDO PUBBLICO**

**Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali operanti nel Comune di Caselle in Pittari per la terza annualità 2022 del DPCM 24 Settembre 2020 – (Gazzetta Ufficiale n. 302 del 04/12/2020)**

#### **INDICE**

1. PREMESSA
2. RIFERIMENTI NORMATIVI
3. DOTAZIONE FINANZIARIA
4. CONDIZIONALITÀ EX ANTE AIUTI DI STATO
5. AMBITI DI INTERVENTO
6. SOGGETTI BENEFICIARI
7. SPESE AMMISSIBILI
8. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
9. CUMULO
10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
11. VALUTAZIONE DELLE ISTANZE
12. QUANTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO
13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
14. OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO
15. CONTROLLI E MONITORAGGIO
16. REVOCHE
17. TUTELA DELLA PRIVACY
18. RESPONSABILE DEL PROGETTO
19. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA
20. NORME DI RINVIO

#### **ALLEGATI**

- Allegato A: Modulo di domanda
- Allegato B: Piano economico della proposta progettuale

## ARTICOLO 1 - PREMESSA

- 1.1 Con il presente Bando Pubblico il Comune di Caselle in Pittari, mediante azioni di sostegno economico in favore delle attività commerciali ed artigianali locali, intende promuovere lo sviluppo del territorio e una migliore fruibilità dei servizi offerti;
- 1.2 La concessione del contributo a fondo perduto è finalizzata a favorire le azioni di cui alla **lettera b) comma 2 dell'art. 4 del DPCM 24 Settembre 2020**:
  - b) *Le iniziative che agevolino la ristrutturazione, l'ammodernamento, l'efficientamento energetico, l'ampliamento per innovazione di prodotto e di processo di attività agricole, artigianali e commerciali, attraverso l'attribuzione alle imprese di contributi a fondo perduto per l'acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature varie, per opere murarie e impiantistiche necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari e dei nuovi impianti produttivi acquisiti;*

## ARTICOLO 2 - RIFERIMENTI NORMATIVI

- 2.1 Commi 65-ter, 65-quater e 65-quinquies dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, così come modificati dal comma 313 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n.160 e dall'articolo 243 del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020, che stabiliscono che: “65-ter. Nell'ambito della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, presso il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri è istituito un fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali con una dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022. Il fondo è ripartito tra i comuni presenti nelle aree interne con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale, che ne stabilisce termini e modalità di accesso e rendicontazione. 65-quater. Agli oneri derivanti dal comma 65-ter si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per lo sviluppo e la coesione - programmazione 2014-2020 di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. 65-quinquies. Il Fondo di cui al comma 65-ter è incrementato di euro 60 milioni per l'anno 2020, di Euro 30 milioni per l'anno 2021 e di euro 30 milioni per l'anno 2022, anche al fine di consentire ai Comuni presenti nelle aree interne di far fronte alle maggiori necessità di sostegno del settore artigianale e commerciale conseguenti al manifestarsi dell'epidemia da Covid-19. Agli oneri derivanti dal presente comma si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per lo sviluppo e la coesione - programmazione 2014-2020 di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147”;
- 2.2 Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, ed in particolare i commi 65-ter, 65-quater e 65-quinquies dell'articolo 1;
- 2.3 Il fondo di cui al comma 65-ter è incrementato di euro 60 milioni per l'anno 2020, di Euro 30 milioni per l'anno 2021 e di euro 30 milioni per l'anno 2022, anche al fine di consentire ai Comuni presenti nelle aree interne di far fronte alle maggiori necessità di sostegno del settore artigianale e commerciale conseguenti al manifestarsi dell'epidemia da Covid-19;
- 2.4 Delibera del CIPE n. 52 del 2018, con la quale, da ultimo, previo parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni, si è preso atto, tra l'altro, degli esiti del complessivo procedimento di selezione delle aree interne, tra le quali ripartire i finanziamenti nazionali disponibili a legislazione vigente, su proposta delle singole Regioni interessate;

- 2.5 DPCM del 24 Settembre 2020 recante “Ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi ai comuni delle aree interne, a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022”, pubblicato sulla G.U. n. 302 del 04/12/2020, con il quale sono state attribuite ai comuni inclusi nel nuovo perimetro delle aree interne, i fondi per le annualità 2020, 2021 e 2022;
- 2.6 Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo e del regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- 2.7 L'Avviso garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e di non discriminazione come sanciti dall'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'articolo 8 del medesimo Regolamento;

### ARTICOLO 3 - DOTAZIONE FINANZIARIA

- 3.1 L'importo complessivo dei fondi messi a disposizione con il presente Bando Pubblico è pari ad **Euro 24.174,00** a valere sulla quota della terza **annualità 2022** di cui al DPCM 24 Settembre 2020;

ANNO	2020	2021	2022
IMPORTO	36.261,00 €	24.174,00 €	24.174,00 €

- 3.2 L'erogazione dei contributi verrà effettuata successivamente al ricevimento ed accreditamento degli stessi al Comune di Caselle in Pittari;

### ARTICOLO 4 - CONDIZIONALITÀ EX ANTE AIUTI DI STATO

- 4.1 Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono concesse ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis",<sup>1</sup> del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108;
- 4.2 Nel rispetto del Decreto n. 115 del 31 maggio 2017, inerente il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), pubblicato in G.U. n.175 il 28/07/2017, il Comune assicura l'inserimento dei

<sup>1</sup> Il de minimis individua gli aiuti di piccola entità che possono essere concessi alle imprese senza violare le norme sulla concorrenza. L'importo totale massimo degli aiuti di questo tipo che una impresa unica può ottenere, nell'arco di tre anni, è di 200.000 euro (art. 3 del Regolamento 1407 del 2013,) e di 100.000,00 euro per le imprese che operano nel settore del trasporto di merci su strada (art. 5 del Regolamento 1407 del 2013,). Per stabilire se un'impresa possa ottenere una agevolazione in regime de minimis e l'ammontare della agevolazione stessa, occorrerà sommare tutti gli aiuti ottenuti da quella impresa, a qualsiasi titolo (per investimenti, attività di ricerca, promozione all'estero, ecc.), in regime de minimis, nell'arco di **tre esercizi finanziari** (l'esercizio finanziario in cui l'aiuto è concesso più i due precedenti).

dati nel RNA, in vigore dal 12 agosto 2017, nel rispetto del Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244 - articolo 6, comma 6, tenuto conto del Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA adottato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii., con il decreto 31 maggio 2017, n. 115;

## ARTICOLO 5 - AMBITI DI INTERVENTO

**5.1** Le azioni di sostegno economico sono quelle indicate nella **lettera b) comma 2 dell'art. 4 del DPCM 24 Settembre 2020**, di seguito elencate:

b) *Le iniziative che agevolino la ristrutturazione, l'ammmodernamento, l'efficientamento energetico, l'ampliamento per innovazione di prodotto e di processo di attività agricole, artigianali e commerciali, attraverso l'attribuzione alle imprese di contributi a fondo perduto per l'acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature varie, per opere murarie e impiantistiche necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari e dei nuovi impianti produttivi acquisiti;*

## ARTICOLO 6 - SOGGETTI BENEFICIARI

**6.1** Ai sensi **dell'art. 4 del DPCM 24 Settembre 2020**, possono accedere ai contributi esclusivamente le **piccole e micro imprese**<sup>2</sup>, in qualsiasi forma giuridica, di cui al decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 aprile 2005 che svolgono, alla data di presentazione della domanda, attività economiche, commerciali e artigianali attraverso **un'unità operativa ubicata nel territorio del Comune di Caselle in Pittari**;

**6.2** Le imprese richiedenti, inoltre, dovranno possedere alla data di presentazione della domanda i seguenti requisiti di ammissibilità, a pena di esclusione:

- Siano regolarmente costituite e iscritte al Registro Imprese o, nel caso di imprese artigiane, all'Albo delle imprese artigiane e risultino attive al momento della presentazione della domanda;
- Non siano sottoposte a procedure di liquidazione, non si trovino in stato di fallimento, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- Siano in situazione di regolarità contributiva e previdenziale (DURC e/o in caso di assenza di dipendenti, dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il regolare versamento dei contributi previdenziali obbligatori), ivi compresa la concessione di procedure di rateizzazione regolarmente rispettate;
- Siano in situazione di regolarità con il pagamento dei tributi comunali, ivi compresa la concessione di procedure di rateizzazione regolarmente rispettate;

**6.3** Devono, inoltre, essere attestati mediante autocertificazione del legale rappresentante e di tutti i soggetti aventi potere di rappresentanza, i seguenti ulteriori requisiti:

---

<sup>2</sup> Ai sensi della vigente normativa, le aziende che esercitano un'attività commerciale o artigianale si definiscono:

- **micro impresa**, l'impresa che ha meno di 10 occupanti e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;
- **piccola impresa**, l'impresa che ha meno di 50 occupanti e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro;

- Di non essere sottoposti alle misure in materia di prevenzione o ai procedimenti contemplati dalla legislazione vigente in materia di lotta alla delinquenza mafiosa (il requisito deve essere posseduto da tutti i soggetti individuati dall'art. 85, comma 3, del D.lgs. 06.09.2001, n°159);
- Che non sia stata pronunciata a proprio carico, sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati contro la pubblica amministrazione e per reati contro il patrimonio che abbiano comportato una pena detentiva superiore ai due anni;
- Di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse;
- Non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

**6.4** Sono espressamente **escluse dalla partecipazione** al presente bando le seguenti categorie economico/produttive:

- Attività ed imprese del settore Finanziario e Assicurativo e di intermediazione mobiliare;
- Imprese e società esercenti attività di mera gestione del patrimonio (es. società immobiliari di gestione etc.);
- Attività libero professionali (scientifiche, tecniche, commerciali, giuridiche, etc.);
- Le Società per Azioni;
- Esercizi di Sale Giochi, Compro Oro, Call center e Internet Point;
- Attività con i seguenti codici Ateco:
  - 92.00.02 – Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro a moneta o gettone;
  - 92.00.09 – Altre attività connesse a lotterie e scommesse;
  - 47. 91.10 - Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet;

**6.5** Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo avendone titolo per l'attività risultante come principale dall'iscrizione camerale;

## **ARTICOLO 7 - SPESE AMMISSIBILI**

**7.1** Fermo restando il rispetto dei requisiti di ammissibilità fissati dal regolamento nazionale sull'ammissibilità delle spese D.P.R. n. 22 del 5 Febbraio 2018, per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo, le spese ammissibili sono quelle di seguito elencate:

### **✓ MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE:**

- Nuovi e/o usati,<sup>3</sup> ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale del proponente ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza;
- Strumentazione tecnologica finalizzata all'implementazione del lavoro e le innovazioni tecnologiche;<sup>4</sup>

---

<sup>3</sup> L'acquisto di materiale usato è **una spesa ammissibile** se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

a) il venditore rilascia una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o europeo;

b) il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;

c) le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.

- ✓ **OPERE MURARIE ED IMPIANTISTICHE:** strettamente necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari acquisiti e dei nuovi impianti produttivi, nonché le opere edili e impiantistiche connesse alla ristrutturazione/ammmodernamento/efficientamento energetico <sup>5</sup> e/o all'introduzione di nuove modalità di organizzazione del lavoro atte a garantire il rispetto delle misure di sicurezza nei luoghi di lavoro e nei luoghi di produzione;
- ✓ **PROGRAMMI INFORMATICI:** commisurati e relativi alle esigenze produttive e gestionali del proponente;

### **NON SONO AMMESSE:**

- Spese in auto-fatturazione/lavori in economia;
- Pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore; <sup>6</sup>
- Le spese per l'acquisto di beni materiali e beni immateriali di proprietà di amministratori o soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi e parenti entro il secondo grado;
- Gli interessi passivi;
- Gli interessi debitorii, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali;
- I beni acquistati a fini dimostrativi;
- Beni acquistati con permute e contributi in natura;
- Mezzi targati;

**7.2** L'IVA rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal destinatario finale. Nel caso in cui il destinatario finale operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività realizzate, i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA. Diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA. Pertanto, l'IVA pagata recuperabile non è ammissibile;

**7.3** I giustificativi relativi alle spese di progetto da allegare all'istanza, dovranno essere corredate da idonea documentazione comprovante l'avvenuto pagamento (esempio: bonifico bancario), pena l'esclusione della relativa spesa;

**7.4** Ai fini del calcolo dell'importo dell'aiuto concedibile e della determinazione dei costi ritenuti ammissibili, riferiti alla tipologia d'aiuto di cui al presente Bando Pubblico, gli importi riconosciuti nei provvedimenti di concessione e di liquidazione sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere;

## **ARTICOLO 8 - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

---

<sup>4</sup> Rientrano tra le spese ammissibili anche i beni appartenenti alla categoria di "MACCHINE ELETTRONICHE" (Pc e Stampanti) nella misura massima di 1.000,00 € Iva inclusa.

<sup>5</sup> Per quanto concerne gli INFISI, essi non costituiscono beni rientranti tra le tipologie agevolabili né opere connesse alla ristrutturazione/ammmodernamento/efficientamento energetico, in quanto trattasi di BENI FINITI classificabili anche come "beni significativi".

<sup>6</sup> Al fine di consentire un agevole riscontro in sede di controllo in ordine alle causali di versamento ed ai soggetti destinatari, tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente attraverso mezzi idonei a garantire il principio della tracciabilità della spesa.

- 8.1 L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto, a fronte di un budget di spesa liberamente composto fra le spese ammissibili, che sarà determinato in base al numero di istanze ammesse e in percentuale dell'investimento da realizzare;
- 8.2 Non è prevista una soglia minima di investimento per avere accesso alla procedura di cui trattasi;
- 8.3 L'ammontare complessivo del contributo erogato non potrà essere in alcun modo di pari importo e/o di importo superiore al progetto di spesa oggetto di domanda;
- 8.4 Ai fini della concessione economica, la regolarità dei tributi comunali, compresa eventuale procedura di rateizzazione, dovrà coesistere in capo al beneficiario per l'intero procedimento di erogazione del contributo assegnato;

## **ARTICOLO 9 - CUMULO**

- 9.1 Per le misure temporanee di aiuto di cui al presente Avviso, è prevista la possibilità di cumulo con i regimi di aiuti previsti dal *Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale epidemia di COVID-19*, e ss.mm.ii., conformemente alle disposizioni di cui alle sezioni specifiche dello stesso e fermo restando il rispetto delle regole generali applicabili in materia di cumulo tra aiuti di Stato ed in particolare di quelle previste dalla disciplina sugli aiuti “de minimis” di cui all'art. 2 comma 4 del DPCM;
- 9.2 Il contributo massimo concedibile al medesimo beneficiario, inteso nell'accezione di impresa unica, ammonta a 200.000,00 Euro in tre esercizi finanziari su base mobile. Nel conteggio di tale massimale si deve tener conto anche di tutti gli altri aiuti “de minimis” di cui l'impresa ha già beneficiato/sta beneficiando in relazione ai medesimi esercizi finanziari;
- 9.3 La verifica è effettuata attraverso le funzionalità del Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA) ed in particolare attraverso la cd. Visura “de minimis”: in fase di registrazione di ciascun aiuto individuale, RNA evidenzia il plafond ancora disponibile ai fini della concessione di nuovi aiuti “de minimis”. Pertanto, la concessione potrà attestarsi entro il limite consentito;
- 9.4 Nel caso in cui il beneficiario abbia già assorbito tutto il massimale consentito dalla normativa, la concessione di un nuovo aiuto, che porterebbe inevitabilmente a superare tale soglia massima, è da ritenersi inammissibili, in considerazione e nel rispetto delle regole generali in materia di cumulo;

## **ARTICOLO 10 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

- 10.1 I soggetti interessati alla partecipazione dovranno far pervenire l'**Allegato A** e l'**Allegato B** compilato in ogni sua parte, debitamente sottoscritto e completo di una copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, **entro il 06 Novembre 2025 alle ore 13:00 alla seguente PEC: [protocollo.caselleinpittari@asmepec.it](mailto:protocollo.caselleinpittari@asmepec.it)**;
- 10.2 La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci;
- 10.3 Non potranno essere accolte le domande:

- Predisposte su modello difforme dall’Allegato A e dall’Allegato B del presente Bando Pubblico;
- Presentate con modalità diverse da quanto previsto;
- Predisposte in maniera incompleta e/o non conforme alle disposizioni di Legge e del presente Bando Pubblico (fatta salva la possibilità di integrare documentazione o dare chiarimenti, ove possibile, su richiesta del competente Ufficio);
- Non sottoscritte dal legale rappresentante dell’impresa o dal soggetto richiedente;

**10.4** Il Comune di Caselle in Pittari non assume responsabilità per eventuali disguidi nella presentazione della domanda dovuti a problemi informatici o telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;

## **ARTICOLO 11 – VALUTAZIONE DELLE ISTANZE**

**11.1** Il Responsabile del Progetto mediante verifica dei requisiti di ricevibilità, accerterà la regolarità formale dell’istanza pervenuta verificando che:

- La domanda sia stata presentata entro i termini stabiliti;
- Che la domanda sia redatta in conformità agli allegati del Bando Pubblico e firmata dal legale rappresentante dell’impresa o del soggetto richiedente;
- Presenza dell’Allegato A e dell’Allegato B;

**11.2** Non è da considerare causa di esclusione la parziale mancanza di elementi formali a corredo della domanda, che potrà essere integrata su richiesta del Responsabile del Progetto. Infatti, qualora uno o più documenti, ancorché prodotti, necessitino di perfezionamento, il Comune assegnerà un termine per la presentazione di chiarimenti/integrazioni;

**11.3** Al termine delle verifiche di ricevibilità, il Responsabile del Progetto, con apposito provvedimento procederà a stilare l’elenco delle istanze:

- **Ammissibili;**
- **Inammissibili** (con indicazione delle motivazioni per le quali le domande sono da considerare non ammesse);

**11.4** I provvedimenti amministrativi adottati, riguardanti gli esiti del presente Bando Pubblico, saranno pubblicati sull’Albo Pretorio sezione “Amministrazione Trasparente” e sul Sito Internet del Comune di Caselle in Pittari;

**11.5** La pubblicazione di detti provvedimenti ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di Legge;

## **ARTICOLO 12 - QUANTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO**

**12.1** Alla scadenza del termine per la presentazione, le domande pervenute saranno istruite dal Responsabile del Progetto e, valutata l’ammissibilità in relazione ai requisiti richiesti, si procederà alla quantificazione economica del contributo da attribuire ai singoli beneficiari;

**12.2** Verrà attribuito un contributo pari al **80 % dell’investimento da realizzarsi**, fino ad **un massimo di €. 1.500,00**;

- 12.3 I contributi saranno assegnati fino ad esaurimento dei fondi disponibili;
- 12.4 Nel caso di fondi insufficienti ad attribuire a ciascuna domanda ammessa il contributo nella misura sopra specificata, si procederà a rideterminare il contributo in misura direttamente proporzionale all'investimento dichiarato nella domanda rispetto alla somma di tutti gli investimenti ammessi;
- 12.5 Nel caso di fondi eccedenti, la maggiore disponibilità sarà ripartita attribuendo il maggior contributo in misura direttamente proporzionale all'investimento dichiarato nella domanda rispetto alla somma di tutti gli investimenti ammessi, e ad ogni modo non eccedendo la misura del 95% del costo di ogni singolo investimento oggetto di agevolazione;

## **ARTICOLO 13 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

- 13.1 A seguito della quantificazione economica del contributo, il Responsabile del Progetto procederà alla comunicazione di ammissione, a fronte del progetto di investimento ammesso. Il beneficiario dovrà provvedere all'accettazione dell'aiuto **entro il termine perentorio di 3 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione**. Il mancato riscontro comporterà l'esclusione del richiedente dalla graduatoria definitiva di assegnazione del contributo;
- 13.2 Il contributo verrà liquidato in quota unica **a titolo di saldo** a seguito della realizzazione del progetto di investimento, previa accettazione del contributo assegnato e relativa rendicontazione finale di spesa progettuale, da prodursi a pena di nullità;
- 13.3 Il termine ultimo per la realizzazione del progetto di investimento e relativa rendicontazione è stabilito **entro e non oltre il termine perentorio del 31 Dicembre 2025**. Per progetto concluso è da intendersi quello materialmente completato e per il quale tutti i pagamenti previsti siano stati effettuati dai beneficiari e quietanzati. Per provati motivi, l'Amministrazione comunale, valutato lo stato di realizzazione del progetto d'investimento agevolato, può valutare di concedere una proroga, previa istanza motivata dei beneficiari, da presentarsi prima della scadenza del termine previsto, pena la non ammissibilità dell'istanza stessa;
- 13.4 L'aiuto è concesso in conto capitale, accreditato su apposito C/C indicato da ciascun beneficiario. Le richieste di erogazione del contributo devono essere predisposte utilizzando esclusivamente la modulistica messa a disposizione dall'Amministrazione comunale;
- 13.5 Il modulo di richiesta, che sarà fornito dall'Amministrazione, dovrà essere corredata della seguente documentazione:
- a) Relazione sullo stato procedurale e tecnico relativo al progetto;
  - b) Dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute sottoscritta dal legale rappresentante, contenente l'elenco di tutte le fatture e degli altri documenti probatori inerenti alle spese ammissibili e l'elenco dei pagamenti effettuati con i riferimenti ai giustificativi di spesa e indicazione delle modalità di pagamento;
  - c) Copia delle fatture emesse dai fornitori e degli altri documenti probatori equivalenti. In caso di fatture emesse da fornitori extra UE è necessario produrre anche le relative bolle doganali;

- d) Copia dei documenti giustificativi relativi ai pagamenti effettuati;
- e) Qualora dovesse risultare che la documentazione prodotta dal beneficiario risulti carente, il Comune assegnerà all'interessato un termine perentorio **non superiore a 7 giorni** dalla richiesta di integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti e la possibile revoca del contributo;

## **ARTICOLO 14 - OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO**

### **14.1** Il beneficiario del contributo è tenuto a:

- a. Archiviare e conservare tutta la documentazione relativa al contributo concesso presso la propria sede, nel rispetto dell'art. 140 del Reg. 1303/2013, che consente la conservazione dei documenti oltre che in originale anche in copie autentiche o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti esclusivamente in formato elettronico;
- b. Fornire al Comune, in qualsiasi momento, i dati e le informazioni per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del beneficio di cui al presente Bando Pubblico;
- c. Presentare la documentazione completa, nei tempi e modi stabiliti;
- d. Rendere disponibile la documentazione a richiesta dei soggetti che esplicano l'attività di controllo del procedimento in essere;
- e. Comunicare tempestivamente l'intenzione di rinunciare al contributo eventualmente assegnato;
- f. Rispettare la normativa in tema di pubblicità e informazione in funzione del beneficio acquisito;

## **ARTICOLO 15 - CONTROLLI E MONITORAGGIO**

**15.1** Le dichiarazioni rese dagli istanti nell'ambito del presente intervento, in qualsiasi momento della procedura in essere, saranno oggetto di verifica da parte degli organi di controllo dell'Amministrazione competente;

**15.2** Operatori incaricati dall'ente potranno verificare in qualsiasi momento l'effettivo funzionamento dell'attività finanziata e la conformità della stessa rispetto al progetto ammesso al contributo, anche mediante richiesta di esibizione documentale, ispezioni e/o sopralluoghi;

**15.3** L'Agenzia per la Coesione Territoriale effettuerà controlli a campione sull'utilizzo dei contributi erogati alle aree svantaggiate;

**15.4** Ad ogni beneficiario sarà attribuito un Codice Unico di Progetto (CUP) comunicato dall'Ente in fase di assegnazione del contributo;

## **ARTICOLO 16 - REVOCHE**

- 16.1 Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli e/o non produca i documenti richiesti nei termini stabiliti nelle comunicazioni pervenutegli, si procederà alla revoca d'ufficio del contributo;
- 16.2 Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si verifichi che il contributo è stato erogato al beneficiario in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, il Comune procederà alla revoca totale delle agevolazioni;
- 16.3 Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate, alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione al protocollo comunale dell'atto di richiesta di restituzione dell'aiuto erogato;
- 16.4 Qualora sia disposta la revoca totale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria è tenuta alla restituzione dell'ammontare totale del contributo erogato;
- 16.5 Il procedimento di revoca viene attivato nel rispetto di quanto previsto dalla L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni;

## **ARTICOLO 17 - TUTELA DELLA PRIVACY**

- 17.1 Per la tutela del diritto alla riservatezza trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e al Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati" (GDPR);
- 17.2 Le imprese beneficiarie, nel presentare la domanda di contributo accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi (Codice fiscale e Ragione sociale o, nel caso delle ditte individuali, nome, cognome ed eventuale nome della ditta) e dell'importo del contributo concesso ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i. in materia di trasparenza;

## **ARTICOLO 18 - RESPONSABILE DEL PROGETTO**

- 18.1 Il titolare del procedimento è il Comune di Caselle in Pittari;
- 18.2 Il Responsabile del Progetto è l'Istruttore Contabile Dott.ssa Maria GRANATO;
- 18.3 Le informazioni sul procedimento potranno essere richieste al seguente indirizzo di posta elettronica: [protocollo.caselleinpittari@asmepec.it](mailto:protocollo.caselleinpittari@asmepec.it);

## **ARTICOLO 19 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA**

- 19.1 Il presente Avviso non costituisce obbligazione per il Comune di Caselle in Pittari che si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti;
- 19.2 In caso di mancata concessione del contributo, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun onere relativo alla presente procedura, comprese le spese vive. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al contributo;

## **ARTICOLO 20 - NORME DI RINVIO**

**20.1** Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso, si rinvia alle disposizioni citate nel DPCM del 30 Settembre 2021 (Gazzetta Ufficiale n. 296 del 14 Dicembre 2021) e alle disposizioni di Legge.